

Documento sulla Politica di Investimento

(Documento aggiornato al 29/11/2024)

FONDO PENSIONE DIRIGENTI DEL GRUPPO ENEL (FONDENEL)

Isritto al n. 1622 della I Sezione Speciale – Fondi pensione preesistenti dell’Albo dei
Fondi Pensione tenuto dalla COVIP

Sommario

1. Premessa	2
a) Caratteristiche generali del Fondo pensione	2
b) Destinatari	2
2. Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria	3
a) Analisi delle caratteristiche sociodemografiche della popolazione di riferimento e dei suoi bisogni previdenziali.....	3
b) Definizione delle prestazioni obiettivo	4
c) Individuazione degli obiettivi finanziari dei Comparti	5
3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria	7
COMPARTO MONEY MARKET	7
a) Ripartizione strategica delle attività	7
b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi.....	8
c) Stile di gestione e indicatori di rischio	8
COMPARTO INFLATION LINKED BOND	9
a) Ripartizione strategica delle attività	9
b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi.....	9
c) Stile di gestione e indicatori di rischio	10
COMPARTO BOND	10
a) Ripartizione strategica delle attività	10
b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi.....	11
c) Stile di gestione e indicatori di rischio	11
COMPARTO EQUITY	12
a) Ripartizione strategica delle attività	12
b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi.....	12
c) Stile di gestione e indicatori di rischio	13
4. Modifiche apportate nell'ultimo triennio	14

Documento sulla politica di investimento**1. Premessa**

Il Documento sulla Politica di investimento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che FONDENEL attua per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni di rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare.

Tale documento è redatto in conformità alla Deliberazione Covip del 16 marzo 2012, che ha introdotto nuove regole di governance in materia di investimenti, e alle indicazioni della successiva Deliberazione Covip del 29 luglio 2020.

Il documento indica, inoltre, gli obiettivi che FONDENEL mira a realizzare con riferimento sia all'attività complessiva sia a quella dei singoli comparti.

a) Caratteristiche generali del Fondo pensione

FONDENEL – Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i dirigenti del Gruppo ENEL, è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n.252.

FONDENEL è un fondo pensione preesistente operante in regime di contribuzione definita (è, cioè, stabilito a priori il criterio per la determinazione della stessa), costituito in forma di associazione riconosciuta ed iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP "Sezione Speciale I – Fondi pensione preesistenti" con il n. 1622.

b) Destinatari

- a) Sono associate a FONDENEL, ENEL S.p.A. e le Società da essa controllate, direttamente ed indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359, n. 1 e 2, del Codice civile, che hanno stipulato l'Accordo Sindacale del 23 gennaio 1998, che hanno successivamente aderito o che, in futuro, dovessero aderire a FONDENEL stesso, fatto salvo quanto previsto dai successivi punti c) e d).
- b) L'adesione a FONDENEL delle Società controllate dovrà essere preceduta dalla sottoscrizione di uno specifico accordo sindacale tra dette Società e le Organizzazioni Sindacali dei Dirigenti interessati, che dovrà prevedere espressamente l'accettazione dello Statuto del Fondo.
- c) La Società che perda i requisiti di cui al precedente punto a) decade dall'associazione a FONDENEL, a partire dal termine dell'esercizio in cui la perdita dei requisiti si è verificata. Tuttavia, il Consiglio di amministrazione del Fondo, su richiesta della Società che abbia raggiunto uno specifico accordo con le Organizzazioni Sindacali dei Dirigenti, può deliberare, con la maggioranza qualificata dei due terzi dei membri del Consiglio di amministrazione, che il rapporto associativo permanga finché la Società stessa, d'intesa con la Rappresentanza dei Dirigenti, non dia vita ad un nuovo fondo o aderisca ad un altro esistente.
- d) Nel caso di cessione a terzi di un ramo di una Società associata, lo scioglimento del rapporto associativo opererà limitatamente a quei Dirigenti il cui rapporto di lavoro sia stato ceduto e sarà regolato negli stessi termini di cui al precedente punto c).
- e) Nei casi di scioglimento del rapporto associativo da parte di una Società ovvero di esclusione di quest'ultima, trovano applicazione, rispetto ai Dirigenti associati dipendenti della Società stessa, le disposizioni di cui all'articolo 12 dello Statuto.
- f) Sono, altresì associati a FONDENEL, in qualità di aderenti:
 1. i Dirigenti delle società di cui ai precedenti punti a) e c), che abbiano presentato domanda di adesione al FONDENEL;
 2. i Dirigenti delle Società di cui al precedente punto 1, che hanno aderito con il solo conferimento anche tacito del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturando, secondo le previsioni legislative vigenti;
 3. i titolari del diritto alle prestazioni pensionistiche previste da FONDENEL.
- g) Possono infine essere iscritti a FONDENEL i soggetti fiscalmente a carico – ai sensi delle disposizioni normative vigenti – degli aderenti di cui al precedente punto f), qualora quest'ultimi ne facciano esplicita richiesta. Le disposizioni che regolano le modalità operative sono riportate in apposito documento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Documento sulla politica di investimento

2. Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria

FONDENEL ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tal fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. FONDENEL non ha scopo di lucro.

L'obiettivo della politica di investimento di FONDENEL è quindi quello di attuare combinazioni di rendimento-rischio efficienti in un dato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare.

Per le finalità suddette, il Fondo è attualmente articolato in 4 comparti di investimento differenziati per grado di rischio, rendimento atteso e tipologia:

- Money Market;
- Inflation Linked Bond¹;
- Bond;
- Equity.

Agli aderenti è consentito, all'atto dell'adesione, di scegliere liberamente il comparto o i comparti in cui far confluire i versamenti contributivi (ed eventualmente la propria preesistente posizione individuale, maturata in altra forma pensionistica), con facoltà di modificare nel tempo tale destinazione riallocando flussi e posizioni tra i diversi comparti, secondo le modalità tempo per tempo individuate dal Fondo.

Inoltre, gli aderenti possono, all'atto dell'iscrizione o successivamente, optare per il piano d'investimento Life Cycle, come descritto più avanti al paragrafo 2 c).

FONDENEL procede periodicamente a verificare la rispondenza della propria politica di investimento agli interessi degli iscritti, in linea con le previsioni del d. lgs. n. 252/2005, considerando i fattori descritti nelle successive sezioni.

a) Analisi delle caratteristiche sociodemografiche della popolazione di riferimento e dei suoi bisogni previdenziali

Tenuto conto della possibilità degli iscritti di ripartire contributi e posizioni su più comparti nonché della sostanziale omogeneità della platea di riferimento, l'analisi delle caratteristiche demografiche e previdenziali degli iscritti è stata condotta individuando *aderenti rappresentativi* per cinque differenti coorti di età e per l'intero collettivo, ovvero ipotetici iscritti le cui caratteristiche rappresentano fedelmente quelle della media degli aderenti al Fondo per ciascun cluster analizzato.

I dati utilizzati per l'ultima analisi svolta sono riferiti al 31 maggio 2024.

Più in dettaglio, le caratteristiche degli *aderenti rappresentativi* rilevate alla data di analisi sono riassunte nella seguente tabella.

Coorti di età (anni)	# iscritti analizzati	Età media (anni)	Anzianità contributiva prev. compl. media (anni)	Montante II pilastro / RAL (media)	Aliquota contributiva effettiva media (% RAL)
37 - 45 anni	123	42,7	5,9	1,3	15,4
46 - 50 anni	160	48,2	7,3	1,7	15,3
51 - 55 anni	219	53,0	9,3	2,0	15,3
56 - 60 anni	246	57,9	11,8	2,5	15,1
61 - 69 anni	62	62,8	14,2	2,6	14,1
Aderente rappresentativo	810	52,7	9,5	2,1	15,2

NOTE:

- Le elaborazioni sono riferite a un campione rappresentativo di aderenti, individuato utilizzando opportuni filtri di esclusione (ad es.: non versanti, TFR nullo, con redditi eccessivamente elevati o bassi, etc.) rispetto alla popolazione complessiva di FONDENEL alla data di analisi (#1.967 aderenti),
- L'aliquota contributiva è ottenuta come somma delle aliquote azienda, iscritto e TFR.

¹ Sino al 16/01/2024 il comparto era denominato "Inflation Linked".

Documento sulla politica di investimento

Per ognuna delle coorti di aderenti è stata altresì effettuata un'analisi finalizzata a verificarne le effettive scelte di investimento in termini di distribuzione dei versamenti contributivi (azienda, iscritto e TFR) e montanti tra i comparti. Nelle tabelle di seguito sono riportate le principali evidenze emerse.

% contribuzione media sul comparto (ultimo anno)	Money Market	Inflation Linked Bond	Bond	Equity
37 - 45 anni	4,8	8,4	29,0	57,8
46 - 50 anni	2,3	13,8	30,1	53,8
51 - 55 anni	5,2	10,5	36,0	48,4
56 - 60 anni	4,2	12,3	35,3	48,2
61 - 69 anni	2,8	9,7	43,9	43,7
Aderente rappresentativo	4,1	11,3	34,3	50,3

% posizione media sul comparto (data di analisi)	Money Market	Inflation Linked Bond	Bond	Equity
37 - 45 anni	4,0	7,5	25,6	62,9
46 - 50 anni	2,4	12,2	25,7	59,6
51 - 55 anni	4,4	9,5	31,5	54,6
56 - 60 anni	3,8	10,7	32,8	52,8
61 - 69 anni	6,9	10,0	39,7	43,3
Aderente rappresentativo	4,1	10,3	31,4	54,3

I risultati dell'ultima analisi evidenziano:

- la maggiore concentrazione di montanti e contributi sui comparti Bond ed Equity. Gli aderenti che investono esclusivamente nei comparti patrimonialmente più piccoli alla data di analisi risultano comunque marginali: #37 sul comparto Money Market e #19 su Inflation Linked Bond (sui 1.967 aderenti totali al Fondo).
- un'esposizione azionaria che decresce solo parzialmente con l'approssimarsi dell'età di pensionamento (dal 63% ca. per la coorte più giovane analizzata al 43% ca. per quella più anziana).

b) Definizione delle prestazioni obiettivo

Considerato che la prestazione pensionistica erogata da FONDENEL dovrà integrare quella derivante dal sistema obbligatorio di I pilastro, sono stati effettuati specifici approfondimenti volti a stimare la copertura pensionistica (lorda) di II pilastro.

A tal fine per ciascun aderente rappresentativo delle coorti analizzate sono state ipotizzate:

- età di pensionamento individuata sulla base delle stime fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, elaborate in base alla normativa vigente, con i modelli della Ragioneria Generale dello Stato (aggiornate a dicembre 2023);
- incremento di retribuzione reale collegato all'aumentare dell'età (cd. "curva di carriera") stimato dalla distribuzione dei redditi medi per età degli iscritti analizzati, opportunamente rivalutato per un tasso di inflazione in linea con le aspettative implicite del mercato nel medio periodo;
- un abbattimento prudenziale del montante previdenziale accumulato nel tempo per effetto delle anticipazioni, stimate sulla base dei dati storici degli aderenti a FONDENEL (prossimo all'1,4% annuo);
- percorsi previdenziali – per l'allocazione di nuovi contributi e montanti nel tempo tra i vari comparti - analoghi a quelli inferiti dagli attuali iscritti per singolo cluster analizzato;
- coefficienti di conversione del montante previdenziale di II pilastro in rendita corrispondenti a quelli previsti dall'attuale convenzione con Generali Italia S.p.A. in ipotesi di rendita vitalizia immediata a premio unico con rivalutazione annua (tasso tecnico 0%, rate annuali posticipate, tavola demografica A62 DIFF), attiva da gennaio 2024.

Documento sulla politica di investimento

Le proiezioni di copertura di Il pilastro al pensionamento – ipotizzando rivalutazioni nominali crescenti applicate alla posizione e ai contributi versati al Fondo per ciascun aderente rappresentativo – sono riportate nelle seguenti tabelle:

Coorti di età (anni)	Anni al pens.	Montante Il pilastro / ultima RAL			Tasso di sostituzione di Il pilastro (lordo, % ultima RAL)		
		rend. nom. 0,0%	rend. nom. 3,0%	rend. nom. 6,0%	rend. nom. 0,0%	rend. nom. 3,0%	rend. nom. 6,0%
37 - 45 anni	23	3,4	4,9	7,3	13,6%	19,4%	28,9%
46 - 50 anni	18	3,3	4,6	6,4	13,6%	18,6%	26,2%
51 - 55 anni	13	3,3	4,3	5,6	13,5%	17,5%	22,9%
56 - 60 anni	10	3,4	4,3	5,4	16,0%	20,0%	25,0%
61 - 69 anni	5	3,0	3,4	3,8	14,0%	15,8%	17,9%
Aderente rappresentativo	13	3,2	4,2	5,5	13,3%	17,3%	22,6%

c) Individuazione degli obiettivi finanziari dei Comparti

Nel corso del 2023, FONDENEL aveva individuato alcuni interventi di ottimizzazione della politica di investimento dei comparti ed espletato, nel rispetto delle modalità previste dalla normativa di settore, la selezione dei soggetti incaricati della gestione dei comparti a partire da gennaio 2024.

Nell'ultima parte del 2024, ad esito dell'analisi aggiornata degli aderenti, dello scenario di mercato e delle prospettive reddituali dei comparti, svolta con il supporto dell'Advisor finanziario, FONDENEL ha:

- verificato gli obiettivi pensionistici, a distanza di circa 3 anni dalla precedente analisi, evidenziando come - alla luce delle scelte multi-comparto operate dalla gran parte degli aderenti – le stime di Il pilastro permangono soddisfacenti, con montanti al pensionamento mediamente superiori a 4 volte l'ultima RAL (e rendite superiori al 18% della stessa);
- confermato la validità dell'articolazione basata su 4 comparti specialistici (e delle rispettive politiche di investimento, rese operative da gennaio 2024), che - grazie alla diversificazione di investimenti realizzabile attraverso i meccanismi previdenziali in essere, ben noti agli aderenti - è funzionale al raggiungimento degli obiettivi pensionistici predetti;
- nell'ambito dell'offerta previdenziale agli aderenti:
 - preservato, di conseguenza, la libertà di scelta concessa ai singoli aderenti, nella costruzione dell'obiettivo previdenziale individuale, mediante la possibilità di ripartire posizione e contributi su più comparti;
 - calibrato e introdotto un ulteriore percorso di tipo Life Cycle, denominato "percorso Dinamico", in affiancamento a quelli già attivi (denominati "Conservativo" e "Standard"). Tali percorsi, le cui caratteristiche sono dettagliate nel seguito, sono differenziati in funzione della tolleranza al rischio individuale degli aderenti e volontariamente attivabili dagli stessi.

Di seguito vengono riportate per i quattro comparti di investimento le stime prospettiche degli indicatori di rendimento/rischio (al lordo degli oneri di gestione e fiscali gravanti sulla quota) – aggiornate ad esito del processo di verifica suddetto – su un orizzonte temporale di 10 anni:

MONEY MARKET

Finalità: garantire un basso profilo di rischio, mediante investimento esclusivo in strumenti del mercato monetario / obbligazionario a breve scadenza denominati in euro.

Grado di rischio: Basso. La volatilità media annua attesa è pari a 1,1% ca.

Rendimento medio annuo atteso: nominale pari a 2,5% ca. corrispondente a un rendimento reale annuo atteso² pari a 0,5% ca.;

Probabilità di rendimenti inferiori all'inflazione³: 13%.

² Per tutti i comparti per rendimento reale atteso si intende il rendimento nominale annuo atteso ridotto del tasso di inflazione atteso. L'inflazione media ipotizzata nelle stime sull'orizzonte temporale utilizzato è pari a 2,0% annuo.

³ Tale indicatore va inteso (per tutti i comparti) come probabilità di rendimenti cumulati del comparto inferiori all'inflazione cumulata al termine dell'orizzonte temporale utilizzato nelle stime.

Documento sulla politica di investimento

INFLATION LINKED BOND

Finalità: preservare nel medio termine il capitale investito in termini reali.

Grado di rischio: Medio. La volatilità media annua attesa è pari a 3,6% ca.

Rendimento medio annuo atteso: nominale pari a 2,7% corrispondente a un rendimento reale annuo atteso pari a 0,7%.

Probabilità di rendimenti inferiori all'inflazione: 8%.

BOND

Finalità: incrementare il valore del capitale nel medio periodo cogliendo le opportunità di investimento offerte dal mercato obbligazionario italiano ed estero.

Grado di rischio: Medio. La volatilità media annua attesa è pari a 2,8% ca.

Rendimento medio annuo atteso: nominale pari a 3,2% corrispondente a un rendimento reale annuo atteso pari a 1,2% ca.

Probabilità di rendimenti inferiori all'inflazione: 8%.

EQUITY

Finalità: incrementare il valore del capitale nel lungo periodo cogliendo le opportunità di investimento offerte dal mercato azionario.

Grado di rischio: Alto. La volatilità media annua attesa è pari a 13,2% ca.

Rendimento medio annuo atteso: nominale pari a 5,8% corrispondente a un rendimento reale annuo atteso pari a 3,7% ca.

Probabilità di rendimenti inferiori all'inflazione: 20%.

Come in precedenza indicato, FONDENEL ha introdotto la possibilità per i propri iscritti di aderire ad uno dei profili Life Cycle di seguito descritti.

I percorsi d'investimento Life Cycle consentono, attraverso meccanismi automatici, di adeguare l'asset allocation individuale in relazione agli anni mancanti al pensionamento. I programmi prevedono il trasferimento del montante maturato e dei contributi futuri in relazione al seguente schema:

Anni mancanti al pens.	Profilo Conservativo (in vigore dal 16/12/2021)				Profilo Standard (in vigore dal 16/12/2021)				Profilo Dinamico (in vigore dal 16/12/2024)			
	MM	ILB	B	E	MM	ILB	B	E	MM	ILB	B	E
50 anni	0%	2%	8%	90%	0%	0%	0%	100%	0%	0%	0%	100%
40 anni	0%	3%	12%	85%	0%	0%	0%	100%	0%	0%	0%	100%
30 anni	0%	5%	20%	75%	0%	0%	0%	100%	0%	0%	0%	100%
20 anni	0%	9%	36%	55%	0%	4%	16%	80%	0%	0%	0%	100%
10 anni	2%	14%	54%	30%	0%	10%	40%	50%	0%	3%	12%	85%
5 anni	30%	11%	44%	15%	5%	14%	56%	25%	5%	9%	36%	50%
1 anno	80%	4%	16%	0%	65%	6%	24%	5%	65%	5%	20%	10%

Legenda: MM (Money Market), ILB (Inflation Linked Bond), B (Bond), E (Equity)

NOTA: operativamente la riallocazione dei nuovi flussi e delle posizioni accumulate viene effettuata su base semestrale secondo uno schema predefinito in funzione delle allocazioni target individuate secondo curve di ponderazione sinteticamente rappresentate in tabella.

Documento sulla politica di investimento

3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria

Di seguito vengono indicati alcuni criteri di attuazione della politica di investimento validi per i 4 comparti in essere e successivamente evidenziati quelli specifici per ciascun comparto.

Modalità di gestione

La gestione delle risorse di ciascun comparto è demandata ad un intermediario professionale, mentre il Fondo svolge su di esso una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzioni di cui all'art. 6, comma 1, del d.lgs n.252/2005.

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse di ogni comparto sono gestite tramite un'unica convenzione di gestione.

Eventuali requisiti che i Gestori devono possedere oltre quelli di legge

In occasione dell'ultima procedura selettiva (2023), oltreché il rispetto dei requisiti di legge, il CdA del Fondo ha richiesto ai gestori ai fini della presentazione delle candidature:

- mezzi di terzi in gestione – ovvero attività a copertura delle riserve tecniche dei Rami Vita – almeno pari a 10 miliardi di euro. Tale requisito è stato verificato a livello di Gruppo di appartenenza;
- la non appartenenza allo stesso gruppo del Depositario e/o del Service Amministrativo.

Durata dei mandati

La convenzione di gestione ha una durata pari a 4 anni.

Natura e tipologia dei mandati affidati

I mandati affidati sono specialistici. Per ottenere l'obiettivo prefissato nella durata della convenzione i gestori perseguono una gestione di tipo prevalentemente passivo, rispettando i vincoli di rischio previsti dalla convenzione.

Struttura commissionale

A titolo di corrispettivo per l'attività di gestione svolta, i gestori hanno diritto a percepire una commissione annua su tutto il patrimonio in gestione. Non sono previste commissioni di incentivo.

Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

Il diritto di voto compete al Fondo che, mediante apposita procura, ha facoltà di delegare il gestore.

Si precisa che i gestori potranno operare nei mercati regolamentati di cui all'articolo 47 della direttiva 2004/39/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 e comunque in quelli rientrati nell'elenco a complemento della lista ex art. 63, comma 2 e della sezione prevista dall'art. 67, comma 1 del d.lgs. 24 febbraio 1998 tenuto e reso pubblico attraverso il proprio sito internet istituzionale da Assogestioni (<http://www.assogestioni.it/index.cfm/1,179,0,49,html/mercati-regolamentati>).

Le caratteristiche dei Comparti previsti in FONDENEL sono di seguito descritte.

COMPARTO MONEY MARKET**a) Ripartizione strategica delle attività****Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità).**

La gestione delle risorse è rivolta esclusivamente verso strumenti del mercato monetario e obbligazionario a breve termine.

Ripartizione per area geografica

L'area di investimento è costituita prevalentemente dai Paesi OCSE.

Valute e coperture valutarie

La valuta di denominazione del comparto è l'euro; sono tuttavia ammessi investimenti in strumenti denominati in valuta diversa dall'euro. L'attività di copertura in derivati deve garantire che l'esposizione netta complessiva al rischio cambio non superi il 5% del patrimonio in gestione.

Documento sulla politica di investimento

Aspetti etici, sociali e ambientali

Il Gestore adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali in linea con l'art. 6 del Reg. UE 2019/2088 (SFDR) e si impegna a rispettare l'eventuale Politica di Sostenibilità adottata dal Fondo e tempo per tempo vigente.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria è bassa (indicativamente inferiore ad 1,5 anni).

Benchmark

Denominazione e Ticker	Peso %
Euro short-term rate (€STR)	80
Ticker Bloomberg: ESTRON Index	
ICE BofA 1-3Y Euro Corporate	20
Ticker Bloomberg: ER01 Index	

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermi restando i divieti e i limiti della normativa sulla previdenza complementare, il Gestore può operare soltanto sulle seguenti attività finanziarie:

- investimenti detenuti in via **diretta**: titoli di debito quotati e denominati in euro;
- investimenti detenuti via **indiretta**: OICVM (inclusi ETF a replica fisica), in coerenza con i limiti e le finalità della normativa e fermo restando la disponibilità di tutte le informazioni per un corretto espletamento dei controlli, in conformità alla normativa di settore.

Ulteriori limiti agli investimenti

I titoli di debito con rating congiuntamente inferiore a BBB- (S&P e Fitch) e Baa3 (Moody's), i titoli di debito subordinati, ibridi o derivanti da operazioni di cartolarizzazione, sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICVM, in modo da assicurare un'adeguata gestione dei rischi assunti.

In ipotesi di downgrade del rating creditizio di uno o più titoli investiti in via **diretta** che comporti il superamento del limite suddetto, il Gestore – sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente – decide le azioni da intraprendere comunicandole prontamente al Fondo.

Strumenti derivati

È consentito l'investimento **diretto** in strumenti derivati su titoli di stato, tassi di interesse e valute per le finalità ammesse dalla normativa. Ulteriori tipologie e utilizzi sono ammessi solo se detenuti per il tramite di OICVM.

Strumenti alternativi

Non sono consentiti strumenti alternativi, ivi inclusi fondi chiusi mobiliari ed immobiliari e fondi aperti non armonizzati.

OICR - ETF

Nel caso di utilizzo di OICVM (inclusi ETF a replica fisica), i programmi ed i limiti di investimento degli stessi devono rispettare tutte le previsioni, i divieti, i limiti, i criteri e le modalità contenuti nella Convenzione di gestione e l'utilizzo deve essere autorizzato dal Depositario. Inoltre, sul Fondo non devono essere fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle quote/parti di OICR/ETF acquisite, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito dalla Convenzione.

c) Stile di gestione e indicatori di rischio

Obiettivo e stile di gestione

La gestione ha l'obiettivo di preservare il patrimonio affidato nell'orizzonte temporale di durata della Convenzione, rispettando il limite di rischio assegnato e assicurando un'adeguata diversificazione degli investimenti.

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turnover)⁴

⁴ Dal monitoraggio di questa soglia è escluso il turnover generato in ragione di eventi straordinari (es: cambio benchmark, avvio nuovo mandato)

Documento sulla politica di investimento

Il tasso di rotazione annuo dovrà essere contenuto entro il valore soglia del 50%.

Indicatori di rischio relativo (TEV)

L'operato del Gestore viene valutato attraverso la tracking error volatility⁵, che dovrà essere contenuta entro la misura massima dello 0,75% in termini annui.

COMPARTO INFLATION LINKED BOND

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

L'asset allocation prevede l'investimento in titoli obbligazionari governativi globali indicizzati all'inflazione.

Ripartizione per area geografica

L'area di investimento è globale, primariamente Paesi OCSE.

Valute e coperture valutarie

La valuta di denominazione del comparto è l'euro; sono tuttavia ammessi investimenti in strumenti denominati in valuta diversa dall'euro. L'attività di copertura in derivati deve garantire che l'esposizione netta complessiva al rischio cambio non superi il 5% del patrimonio in gestione.

Aspetti etici, sociali e ambientali

Il Gestore adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali in linea con l'art. 6 del Reg. UE 2019/2088 (SFDR) e si impegna a rispettare l'eventuale Politica di Sostenibilità adottata dal Fondo tempo per tempo vigente.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark, assume valori prossimi a 5 anni.

Benchmark

Denominazione e Ticker	Peso %
ICE BofA 1-10Y Global Inflation-Linked Government excl. Japan, TR € hdg <i>Ticker Bloomberg: W5JI</i>	80
ICE BofA 1-10Y Euro Inflation-Linked Government, TR € hdg <i>Ticker Bloomberg: E5GI</i>	20

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermi restando i divieti e i limiti della normativa sulla previdenza complementare, il Gestore può operare soltanto su titoli di debito quotati.

Ulteriori limiti agli investimenti

L'investimento in titoli di debito indicizzati all'inflazione (cd. "inflation linked bond") non potrà risultare inferiore al 95% del valore di mercato del portafoglio.

Non è ammesso l'investimento in:

- c) OICVM (inclusi ETF);
- d) titoli di debito societario, ivi inclusi titoli di debito subordinati, ibridi o derivanti da operazioni di cartolarizzazione;
- e) titoli di capitale.

Strumenti derivati:

È consentito l'investimento in strumenti derivati su titoli di stato, tassi di interesse e valute per le finalità ammesse dalla normativa.

⁵ La Tracking error volatility è definita come deviazione standard degli scostamenti tra rendimento del portafoglio gestito e rendimento del benchmark, calcolata settimanalmente annualizzando i dati e prendendo in considerazione le ultime 26 rilevazioni settimanali.

Documento sulla politica di investimento

Strumenti alternativi:

Non sono consentiti strumenti alternativi, ivi inclusi fondi chiusi mobiliari ed immobiliari e fondi aperti non armonizzati.

OICR – ETF

Non ammessi.

c) Stile di gestione e indicatori di rischio

Obiettivo e stile di gestione

La gestione ha l'obiettivo di conseguire un rendimento in linea con quello del benchmark nell'orizzonte temporale di durata della Convenzione mediante uno stile di gestione passivo, rispettando il limite di rischio assegnato e assicurando un'adeguata diversificazione degli investimenti.

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turnover)⁶

Il tasso di rotazione annuo dovrà essere contenuto entro il valore soglia del 50%.

Indicatori di rischio relativo (TEV)

L'operato del Gestore viene valutato attraverso la "tracking error volatility" (TEV,) che dovrà essere contenuta entro la misura massima dello 0,75% in termini annui.

COMPARTO BOND

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

L'asset allocation è diversificata sia per tipologia di strumenti obbligazionari utilizzabili, sia per area geografica. La gestione prevede l'investimento in titoli obbligazionari sia governativi (peso neutrale complessivo 72%, di cui 65% Paesi Sviluppati e 7% Paesi Emergenti) che corporate (peso neutrale complessivo 28%, di cui 17,5% denominati in euro e 10,5% in dollari USA).

Ripartizione per area geografica

L'area di investimento è globale, con prevalenza dell'area OCSE.

Valute e coperture valutarie

La valuta di denominazione del comparto è l'euro; sono tuttavia ammessi investimenti in strumenti denominati in valuta diversa dall'Euro. L'attività di copertura in derivati deve garantire che l'esposizione netta complessiva al rischio cambio non superi il 5% del patrimonio in gestione.

Aspetti etici, sociali e ambientali

Il Gestore adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali in linea con l'art. 6 del Reg. UE 2019/2088 (SFDR) e si impegna a rispettare l'eventuale Politica di Sostenibilità adottata dal Fondo e tempo per tempo vigente.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark, assume valori indicativamente inferiori a 5 anni.

Benchmark

Gli indici che compongono il benchmark del comparto sono i seguenti:

Denominazione e Ticker	Peso %
ICE BofA 1-10Y Global Government excl. Japan, TR € hdg <i>Ticker Bloomberg: N5Y1</i>	65
ICE BofA EUR Corporate large cap all mats, TR € hdg <i>Ticker Bloomberg: ER00</i>	17,5

⁶ Vedi nota n°4.

Documento sulla politica di investimento

ICE BofA USD Corporate large cap all mats, TR € hdg <i>Ticker Bloomberg: C0AL</i>	10,5
ICE BofA US Emerging Market External Sovereign, TR € hdg <i>Ticker Bloomberg: DGOV</i>	7

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire:

Fermi restando i divieti e i limiti della normativa sulla previdenza complementare, il Gestore può operare soltanto sulle attività finanziarie di seguito elencate:

- a) titoli di debito quotati;
- b) OICVM (inclusi ETF a replica fisica), in coerenza con i limiti e le finalità della normativa e fermo restando la disponibilità di tutte le informazioni per un corretto espletamento dei controlli, in conformità alla normativa di settore.

Ulteriori limiti agli investimenti

I titoli di debito subordinati di emittenti finanziari sono ammessi solo se:

- a) bancari, per un livello di subordinazione non inferiore a Tier 2 (o Lower Tier 2 se di vecchia emissione);
- b) assicurativi, per un livello di subordinazione non inferiore a junior subordinated.

Non è ammesso l'investimento in:

- a) titoli di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli Asset-Backed Securities e i Mortgage-Backed Securities), nonché le obbligazioni convertibili;
- b) titoli di capitale.

Strumenti derivati

È consentito l'investimento in strumenti derivati su titoli di stato, tassi di interesse e valute per le finalità ammesse dalla normativa.

Strumenti alternativi:

Non sono consentiti strumenti alternativi, ivi inclusi fondi chiusi mobiliari ed immobiliari e fondi aperti non armonizzati.

OICR - ETF

Nel caso di utilizzo di OICVM (inclusi ETF a replica fisica), i programmi ed i limiti di investimento degli stessi devono rispettare tutte le previsioni, i divieti, i limiti, i criteri e le modalità contenuti nella Convenzione di gestione e l'utilizzo deve essere autorizzato dal Depositario. Inoltre, sul Fondo non devono essere fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle quote/parti di OICR/ETF acquisite, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito dalla Convenzione.

c) Stile di gestione e indicatori di rischio

Obiettivo e stile di gestione

La gestione ha l'obiettivo di conseguire un rendimento in linea o moderatamente superiore a quello del benchmark nell'orizzonte temporale di durata della Convenzione mediante uno stile di gestione semi-passivo, rispettando il limite di rischio assegnato e assicurando un'adeguata diversificazione degli investimenti.

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turnover)⁷

Il tasso di rotazione annuo dovrà essere contenuto entro il valore soglia del 50%.

⁷ Vedi nota n°4.

Documento sulla politica di investimento

Indicatori di rischio relativo (TEV)

L'operato del Gestore viene valutato mediante la "tracking error volatility" (TEV), che dovrà essere contenuta entro la misura massima dello 0,75% in termini annui.

COMPARTO EQUITY

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

L'asset allocation è riflessa nella selezione di indici di riferimento globali a capitalizzazione ben diversificati in termini settoriali e geografici. La gestione prevede l'investimento in titoli azionari di emittenti di Paesi Sviluppati (prevalenti) ed Emergenti (in quota minoritaria).

Ripartizione per area geografica

L'area di investimento è globale, con prevalenza dell'area OCSE.

Valute e coperture valutarie

La valuta di denominazione del comparto è l'euro; sono tuttavia ammessi investimenti in strumenti denominati in valuta diversa dall'euro. L'attività di copertura in derivati deve garantire che l'esposizione netta complessiva al rischio cambio non superi il 30% del patrimonio in gestione.

Aspetti etici, ambientali e sociali

Il Gestore adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali in linea con l'art. 8 del Reg. UE 2019/2088 (SFDR) e si impegna a rispettare l'eventuale Politica di Sostenibilità adottata dal Fondo e tempo per tempo vigente.

Tenuto conto dello stile di gestione passivo del comparto, la promozione di tali caratteristiche avviene primariamente attraverso l'utilizzo di benchmark, di primario info-provider, che integrano nel processo di costruzione specifici criteri ambientali, sociali e di governance (cd. "ESG").

Benchmark

Gli indici che compongono il benchmark del comparto sono i seguenti:

Denominazione e Ticker	Peso %
MSCI ACWI ESG Screened with DM Countries 100% hedged to EUR <i>Ticker Bloomberg: HE755480</i>	80
MSCI ACWI ESG Screened unhedged to EUR <i>Ticker Bloomberg: NE722376</i>	20

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermi restando i divieti e i limiti della normativa sulla previdenza complementare, il Gestore può operare soltanto sulle attività finanziarie di seguito elencate:

- c) titoli di capitale quotati, già inclusi nel benchmark o per cui il provider del benchmark adottato ha comunicato la futura inclusione;
- d) OICVM (inclusi ETF a replica fisica), in coerenza con i limiti e le finalità della normativa e fermo restando la disponibilità di tutte le informazioni per un corretto espletamento dei controlli, in conformità alla normativa di settore.

Ulteriori limiti agli investimenti

L'investimento in titoli di capitale non potrà risultare inferiore al 95% del valore di mercato del portafoglio.

Strumenti derivati

È consentito l'investimento in strumenti derivati su indici azionari (limitatamente a quelli scambiati su mercati regolamentati) e valute per le finalità ammesse dalla normativa.

Strumenti alternativi

Non sono consentiti strumenti alternativi, ivi inclusi fondi chiusi mobiliari ed immobiliari e fondi aperti non armonizzati.

Documento sulla politica di investimento

OICR - ETF

Nel caso di utilizzo di OICVM (inclusi ETF a replica fisica), i programmi ed i limiti di investimento degli stessi devono rispettare tutte le previsioni, i divieti, i limiti, i criteri e le modalità contenuti nella Convenzione di gestione e l'utilizzo deve essere autorizzato dal Depositario. Inoltre, sul Fondo non devono essere fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle quote/parti di OICR/ETF acquisite, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito dalla Convenzione.

c) Stile di gestione e indicatori di rischio**Obiettivo e stile di gestione**

La gestione ha l'obiettivo di conseguire un rendimento in linea con quello del benchmark nell'orizzonte temporale di durata della Convenzione mediante uno stile di gestione passivo, rispettando il limite di rischio assegnato e assicurando un'adeguata diversificazione degli investimenti.

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turnover)⁸

Il tasso di rotazione annuo dovrà essere contenuto entro il valore soglia del 50%.

Indicatori di rischio relativo (TEV)

L'operato del Gestore viene valutato mediante la "tracking error volatility" (TEV), che dovrà essere contenuta entro la misura massima dell'1% in termini annui.

⁸ Vedi nota n°4.

Documento sulla politica di investimento

4. Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al presente Documento nell'ultimo triennio.

Data	Descrizione sintetica della modifica apportata
22/12/2021	Sez. 2 – Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria: È stata aggiornata la sezione 2 alla luce delle attività di verifica della politica di investimento svolte nel corso del 2021.
01/02/2024	Sez. 2 – Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria: È stato effettuato un aggiornamento dei contenuti a seguito della sottoscrizione della nuova Convenzione di gestione. Sez. 3 – Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria: È stato effettuato un aggiornamento dei contenuti a seguito della sottoscrizione della nuova Convenzione di gestione.
29/11/2024	Sez. 2 – Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria: È stata aggiornata la sezione 2 alla luce delle attività di verifica della politica di investimento svolte nella seconda parte del 2024.
